

molto grosso, con assai caxemate e bombardiere fate per Schandarbecho, che lo edifichò. A hora son redute con el muro, dove era el pericolo e ruinado, pie' 25 e messo el cordom suso, et si atende a far il revelin, e, fornito le porte, si atende al fosso, el qual è amunito e pien di piere. *Item*, questo luogo è situado, che pocha zente non li pò nuoser, assa' zente non pol star a campo, et hessendo perhò do galie per banda, mai potria venir zente a campo.

155. Questa ponta, non solamente domina i do colffi da Dulzigno a Durazo, ma *etiam* domina tutto el paexe de Albania, Croia e Scutari, sarà sempre serada, come a hora el tureo tien Dulzigno et Antivari, nè alcuno luogo del paexe potrà uscir formento, nè entrar salli, che tutto sarà da questo luogo devedato. *Item*, la terra è piena di fontane etc. Questa description vidi di man dil ditto provedador nostro.

Da Dulzigno, di sier Piero Nadal, conte e capetanio, di 4. Come li è assa' persone moreno da fame, e manda una letera abuta da uno suo da Scutari di le nove di turchi.

Da poi disnar, fo pregadi. Non fo il principe, et poi leto letere.

Fu posto per li consieri far salvo conduto a domino Benedeto di Musoli, acciò possi venir qui. Et fo preso.

Fu posto li X savij a tansar, che non ponno venir im pregadi, possino venir non metando ballota. E fu presa.

Fu fato scurtinio di orator in Franza, in luogo di sier Pollo Pixani, el cavalier, à refudà; et rimase sier Zorzi Emo, savio da terra ferma, qual subito refudò. Il scurtinio sarà qui sotto posto.

Fono electi quattro savij dil conseio, e passò *solum* tre: sier Lunardo Loredam, procurator, 154, 18; sier Domenego Marin, 110; sier Andrea Cabriel, fo consier, 100. Soto, sier Alvise Bragadim, procurator, 90 et 91 di no; sier Piero Balbi, 86; sier Constantim di Prioli, 82; sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, 73; sier Marco Sanudo, 64; sier Zorzi Corner, el cavalier, 62; sier Alvise Venier, 67; sier Marim Liom, procurator, 55; sier Beneto da cha' da Pexaro, 52; sier Pollo Pixani, ultimo, 52. *Item*, fono electi tre savij di terra ferma: sier Lorenzo di Prioli, 138, et refudò subito; sier Lunardo Grimani, 117; et sier Pollo Pixani, el cavalier, 114. Soto, sier Piero Duodo, 86. Et immantinente, in locho di quelli manchavano, introe sier Andrea Cabriel et sier Pollo Pixani, el cavalier.

Fu posto per li consieri, eai di 40, savij dil conseio, terra ferma et ordeni, la parte posta l'anno passato, di far li oficij pagando la mità, la qual co-

menza a di 6 luio, con questo, la sia posta a gram conseio. Ave 11 di no. E fo presa.

Fu leto la letera di Liesna, di tre soracomiti stati li, et fuziti. *Unde* fu posto per tutti i savij, scriver al capetanio zeneral, possi li ditti bandirli di terre e luogi. Et li consieri intrigo, dicendo *solum* 5 consieri potevano poner ditta parte, et non li savij. Et Jo, a l'incontro, li mostrai de si per leze, et *tamen* volseno rispetto, per considerar ben le parte.

Fu posto, per li savij dil conseio e di terra ferma, dar la massaria di la taola di l' intrada a uno vol far scuoder a la Signoria ducati 15 milia di debitor di oio, di decime, posti in nome di altri, et la Signoria è stà inganà. Et fo posto habi ditto officio da poi arà dato ducati X milia di tal raxon. Et sier Antonio Trun, el consier, andò in renga, contradixe, messe de indusiar. Andò le parte, et fu presa; *tamen* have 50 di no.

Fo chiamà conseio di X con zonta di collegio, e licentiatto il pregadi.

Electo orator in Franza.

Sier Zuan Trivixan, provedador sora i officij	45
Sier Andrea Trivixam, cavalier, è di la zonta	51
Sier Francesco Foscari, el cavalier.	96
Sier Francesco Donado, fo auditor vechio	33
Sier Marco Dandolo, dotor et cavalier	96
Sier Nicolò Michiel, dotor, è ai X officij	47
Sier Marco Lippomano, el cavalier	50
Restò † Sier Zorzi Emo, savio a terra ferma	117
Sier Nicolò Bernardo.	52
Sier Beneto Vituri, fo auditor nuovo	37
Sier Marco Zorzi, savio a terra ferma	104
Sier Antonio Zustignan, dotor	57

A di 24 zugno. In collegio, fo San Zuanne, vene 156 l'orator di Franza, stè con li capi di X, *nescio quid*; trattano cosse secrete.

Vene lo episcopo Dolze di Limissò, a ricordò molte cosse per la exationi di le decime papal, et fo parlato di ziò assa' in collegio.

Vene domino Daniel Zucuol, dotor, avochato, dicendo si trattava in quarantia una lite, in danno di la Signoria, fata per sier Zuam Morexini, *olim* locho tenente in la Patria, intervenendo domino Virgilio, per caxom di feudi di Medea e Corona. Or fo terminato, si debbi proseguir la sententia in quarantia.

Dil capetanio zeneral da mar, date a di 8 et X in galia, a Corfù. Come erano zonte la galia Dolfinia e di sier Vetor da Leze, le à mandà a Viscardo da le altre; il provedador Pixani e la galia Barba è li mal